



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 49/22 DEL 9.12.2014

Oggetto: Concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura. Attuazione della legge regionale 20 giugno 2014 n. 14. Direttive per il rilascio delle concessioni demaniali marittime nel Golfo di Olbia.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale riferisce che, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1965, n. 1627, sono conferite all'Amministrazione regionale le funzioni amministrative concernenti le concessioni di pesca nel demanio marittimo e nel mare territoriale, previo parere favorevole da parte della competente Autorità Statale sulla compatibilità con le esigenze del pubblico uso. In particolare, sulla base delle disposizioni di cui al comma 18 dell'art. 15 della L.R. 29.5.2007, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2007)", sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca e acquacoltura, tra cui le competenze per l'adozione dei provvedimenti concernenti le concessioni di specchi acquei nel demanio marittimo e nel mare territoriale a favore di operatori esercenti in forma imprenditoriale attività di molluschicoltura.

L'Assessore prosegue ricordando che, con la deliberazione n. 48/51 dell'1 dicembre 2011, la Giunta regionale ha disposto che il rilascio delle concessioni demaniali per attività di molluschicoltura sia avviato dal Servizio competente tramite bandi che abbiano ad oggetto le aree già classificate ai fini della produzione e della stabulazione dei molluschi bivalvi vivi ai sensi del Regolamento (CE) n. 854/2004, e che con successiva deliberazione di Giunta regionale siano definiti i principi per l'avvio delle suddette procedure di avviso pubblico. L'Assessore richiama inoltre la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 5/43 dell'11.2.2014 con cui è stato altresì disposto, nello specifico, che gli indirizzi per l'avvio delle procedure per il rilascio delle nuove concessioni per attività di mitilicoltura nel Golfo di Olbia tengano conto, tra l'altro: delle esigenze rappresentate dagli operatori del settore; dell'esigenza di riassetto delle concessioni all'interno del Golfo di Olbia nel rispetto dei diversi interessi e competenze concorrenti secondo il parere preliminare dell'Autorità Portuale; dell'obiettivo di una razionale gestione delle aree adibite a tale attività all'interno del Golfo di Olbia.



L'Assessore riferisce che, ai sensi della legge regionale 12 ottobre 2012, n. 19, come successivamente modificata dalla legge regionale 30 dicembre 2013, n. 40, art. 5, e della legge regionale 20 giugno 2014, n. 14, le concessioni di specchi acquei ai fini di pesca e acquacoltura nel mare territoriale del Golfo interno di Olbia già in essere alla data 29 dicembre 2008 sono state prorogate sino a tutto il 2014. In particolare, per effetto di quanto disposto dalla legge regionale 20 giugno 2014 n. 14, art. 1, commi 3 e 4, le vigenti concessioni di specchi acquei nel Golfo di Olbia saranno efficaci sino al 31.12.2014 e le nuove concessioni demaniali marittime in tale area dovranno essere assentite mediante procedure ad evidenza pubblica entro il 31.12.2014.

L'Assessore prosegue ricordando che mediante l'avviso pubblico per la concessione delle aree suddette si disciplinerà il rilascio delle concessioni nel rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di trasparenza e di parità di trattamento. È pacifico ormai, infatti, che tali principi derivanti alle norme del Trattato CE - ancorché da intendersi riferiti ai suddetti canoni di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, piuttosto che come necessario ricorso ad una vera e propria "gara" - si applicano anche a materie diverse dagli appalti, essendo sufficiente che si tratti di attività, come nel caso delle concessioni di beni demaniali marittimi, degne di apprezzamento in termini economici. Con la concessione di area demaniale marittima si fornisce un'occasione di guadagno a soggetti operanti sul mercato, tale da imporre una procedura competitiva ispirata ai ricordati principi di trasparenza e non discriminazione.

A completamento dell'exkursus normativo l'Assessore riferisce che, per quanto riguarda le modalità di determinazione dei canoni dovuti per le concessioni demaniali a fini di pesca e acquacoltura, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 1 del Decreto Interministeriale 15 novembre 1995, n. 595, attuativo dell'art. 3, comma 2, del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400, in caso di operatore che esercita l'attività di pesca in forma di cooperativa e/o consorzio di cooperative di pescatori, e le disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 19 luglio 1989, attuativo del decreto legge 4 marzo 1989, n. 77, in caso di operatore che esercita l'attività di pesca in forma diversa da quella di cooperativa e/o consorzio di cooperative di pescatori. Il Concessionario si obbliga inoltre a corrispondere, senza eccezioni di sorta, i canoni nella misura determinata ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, come anche da successive normative che saranno eventualmente emanate durante il periodo di validità del contratto di concessione.

Tanto premesso, l'Assessore sottolinea quindi l'urgenza di dare avvio, in tempi brevi, alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento complessivo in concessione degli specchi acquei, appartenenti al demanio marittimo e posti all'interno del Golfo di Olbia, da destinare all'attività di molluschicoltura, e di impartire direttive e criteri per l'avvio delle stesse procedure.



L'Assessore evidenzia che tale necessità deriva, tanto più, dalle numerose istanze di concessione demaniale ricevute in passato dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, le quali, tutte insieme considerate, interessano la zona classificata ai fini della produzione e della stabulazione dei molluschi bivalvi vivi pressoché nella sua interezza. Appare evidente, pertanto, l'esigenza della Regione di procedere all'assentimento in concessione delle intere macroaree già classificate, come già previsto dalla richiamata Delib.G.R. n. 48/51 del 1° dicembre 2011, fatti salvi i limiti derivanti dalle esigenze connesse alla sicurezza della navigazione e dal parere preliminare formulato dall'Autorità Portuale di Olbia.

L'Assessore chiarisce infatti che, nell'ambito della giurisdizione territoriale dell'Autorità Portuale, le procedure relative all'affidamento delle concessioni demaniali marittime per fini di pesca ed acquacoltura devono necessariamente tener conto delle competenze proprie dell'Autorità in materia di programmazione e regolamentazione dell'uso degli spazi portuali. Al riguardo, l'Assessorato ha proceduto a richiedere un parere preliminare in ordine agli aspetti di competenza dell'Autorità Portuale, a seguito della cui acquisizione risulta ora possibile dare avvio a breve alle procedure ad evidenza pubblica. Sarà pertanto possibile dare avvio ad un piano di riassetto delle concessioni all'interno del Golfo di Olbia, che consenta nello specifico il riordino delle concessioni in parola, nel rispetto dei diversi interessi e competenze concorrenti.

L'Assessore riferisce che è stato inoltre recepito il parere della competente Capitaneria di Porto per quanto concerne le delimitazioni necessarie al fine di garantire la sicurezza della navigazione e la presenza di spazi adeguati per la libera navigazione da/verso i punti di ormeggio posti all'interno del Golfo di Olbia.

Le aree destinate all'attività di molluschicoltura, con particolare riferimento alle aree poste all'interno del Golfo di Olbia risultano individuate nell'elaborato allegato alla presente deliberazione (Allegato 2).

L'Assessore prosegue specificando che la finalità che l'Amministrazione regionale intende perseguire con l'avvio della procedura in questione è quella di provvedere alla riorganizzazione delle concessioni relative al settore della molluschicoltura e consentire una precisa e razionale gestione delle aree adibite a tale attività all'interno del Golfo di Olbia. Questa finalità potrà essere perseguita :

- con la previsione di un periodo di durata della concessione di cui si discute pari a 15 anni, al fine di garantire una proficua gestione delle aree adibite alla molluschicoltura per un arco temporale idoneo a favorire gli investimenti. Il periodo di durata della concessione pari a 15 anni consente, in particolare, di dare applicazione al comma 8 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 4/2012



con riferimento ad una durata della concessione non inferiore al piano di ammortamento dell'iniziativa cui pertiene la concessione stessa;

- attraverso l'assentimento in concessione dell'area idonea all'esercizio dell'attività di molluschicoltura complessivamente considerata, al fine di consentirne una gestione unitaria da parte di un unico concessionario, favorendo in tal modo forme di raggruppamento degli operatori del settore, un più razionale sfruttamento delle aree, la realizzazione di economie di scala e pertanto l'accrescimento della competitività del sistema. La carenza di una gestione unitaria delle attività, con conseguente eventuale parcellizzazione delle concessioni degli specchi acquei, può costituire infatti un limite alla migliore utilizzazione degli stessi e alla valorizzazione produttiva.

L'Assessore evidenzia pertanto la necessità di favorire una gestione unitaria al fine di garantire l'ottimale gestione degli spazi e delle attività. In merito, prima dell'avvio della procedura in oggetto, si renderà necessario procedere alla revoca anticipata degli atti di concessione con finalità di molluschicoltura già rilasciati per singole porzioni dell'area complessiva da mettere a bando, ove gli stessi non giungano già a scadere entro l'anno. Invero, secondo la ricognizione del Servizio competente un solo titolo concessorio non risulta in scadenza al 31.12.2014, avendo durata massima quadriennale a far data dal 2012. Peraltro, il medesimo atto, rilasciato provvisoriamente giusto specifico parere favorevole dell'Autorità Portuale, già prevedeva espressamente che la concessione fosse risolta anticipatamente in caso di avvio e perfezionamento, in data antecedente alla naturale scadenza del titolo, della procedura di evidenza pubblica avente ad oggetto le intere aree classificate di cui si discute.

L'Assessore prosegue riferendo che, in forza dei principi generali in materia di concessioni demaniali marittime e per effetto dei pareri espressi dalle competenti Capitaneria di Porto ed Autorità Portuale, il Concessionario dovrà assumere l'obbligo di rimuovere, a richiesta dell'Autorità marittima e/o dell'Autorità Portuale, e senza diritto ad alcun risarcimento, gli impianti installati negli specchi acquei in concessione, per consentire eventuali lavori di dragaggio o di livellamento dei fondali che possano riguardare direttamente o indirettamente lo specchio acqueo in concessione e comunque in tutti i casi di sopravvenuti motivi di pubblico interesse.

L'Assessore specifica infine che nel disciplinare l'assetto delle concessioni relative al settore della molluschicoltura nel Golfo di Olbia si deve necessariamente tenere in considerazione lo stato di fatto degli specchi acquei che, come evidenziato dalle comunicazioni delle Autorità Statali competenti, risulta caratterizzato dalla presenza di numerosi filari già posizionati, anche in assenza dei provvedimenti concessori. Al riguardo, anche tenuto conto dei pareri espressi, risulta pertanto



opportuno prevedere espressamente che gli specchi acquei dovranno essere concessi ed accettati nello stato di fatto e di diritto in cui si troveranno al momento della consegna.

L'Assessore precisa inoltre che il concessionario dovrà garantire, per l'intera durata della concessione, la corretta attuazione del piano di gestione del bene presentato unitamente all'istanza di concessione.

L'Assessore precisa infine che le aree da assentire in concessione sono classificate per la produzione di molluschi bivalvi della specie cozza o mitilo e, limitatamente allo "Specchio acqueo - Isola del Cavallo, Mezzo Cammino e Foci del Padrongianus", della specie ostrica concava, mentre ai fini della produzione di molluschi bivalvi della specie vongola verace o di altre specie il concessionario delle aree dovrà preliminarmente presentare espressa richiesta di classificazione.

L'Assessore precisa che la procedura di evidenza pubblica sarà finalizzata all'assentimento in concessione, unitamente alle aree del Golfo interno di Olbia sopra individuate e descritte, anche dello specchio acqueo marino antistante la località Lido del Sole - Punta delle Saline, sita in Comune di Olbia, di superficie pari a circa 17 ettari, classificato come zona di classe B per la produzione delle specie mitilo e ostrica concava, previa acquisizione del parere dell'Autorità Portuale. La zona classificata in discorso è già denominata "Lido del Sole - Punta delle Saline".

L'Assessore vista l'urgenza di procedere alla definizione dei principi e delle modalità per l'assegnazione della concessione demaniale nel Golfo di Olbia propone quindi alla Giunta di approvare le "Direttive per il rilascio della concessione demaniale ai fini di pesca e acquacoltura degli specchi acquei nel mare territoriale del Golfo di Olbia" (Allegato 1), affinché il Servizio competente possa provvedere all'avvio delle procedure amministrative.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare le "Direttive per il rilascio della concessione demaniale ai fini di pesca e acquacoltura degli specchi acquei nel mare territoriale del Golfo di Olbia", di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione;
- di approvare che le aree destinate all'attività di produzione di molluschi bivalvi nel mare territoriale del Golfo interno di Olbia, da assentire in concessione mediante procedura di evidenza pubblica ai sensi della legge regionale 20 giugno 2014, n. 14, art. 1, commi 3 e 4,



risultano individuate nell'elaborato allegato alla presente deliberazione (Allegato 2). Previo parere dell'Autorità Portuale, la procedura di evidenza pubblica sarà finalizzata all'assentimento in concessione, unitamente alle aree di cui all'Allegato 2, anche dello specchio acqueo marino antistante la località Lido del Sole - Punta delle Saline, sita in Comune di Olbia, di superficie pari a circa 17 ettari, classificato come zona per la produzione di molluschi bivalvi vivi, secondo quanto precisato meglio in premessa.

L'assentimento in concessione avrà ad oggetto le aree di cui al punto precedente complessivamente considerate, al fine di consentirne una gestione unitaria da parte di un unico concessionario.

La durata della concessione è stabilita in 15 anni, al fine di garantire un arco temporale idoneo a favorire gli investimenti e a consentirne l'ammortamento;

- di confermare che, ai fini della determinazione dei canoni dovuti per le concessioni demaniali a fini di pesca e acquacoltura, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 1 del Decreto Interministeriale 15 novembre 1995, n. 595, attuativo dell'art. 3, comma 2, del Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400, in caso di operatore che esercita l'attività di pesca in forma di cooperativa e/o consorzio di cooperative di pescatori, e le disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 19 luglio 1989, attuativo del Decreto Legge 4 marzo 1989, n. 77, in caso di operatore che esercita l'attività di pesca in forma diversa da quella di cooperativa e/o consorzio di cooperative di pescatori. Il Concessionario si obbliga inoltre a corrispondere, senza eccezioni di sorta, i canoni nella misura determinata ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, come anche da successive normative che saranno eventualmente emanate durante il periodo di validità del contratto di concessione;
- di dare mandato al Servizio Pesca e Acquacoltura di porre in essere gli adempimenti necessari per l'attuazione delle suddette direttive mediante avvio, tramite Avviso Pubblico, della procedura in oggetto, previo avvio del procedimento di revoca anticipata degli atti di concessione con finalità di molluschicoltura già rilasciati per singole porzioni dell'area complessiva da assentire in concessione, ove gli stessi non giungano già a scadere entro l'anno.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci